

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: MOCENNI SOCIETA' AGRICOLA – S.S.



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	14
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	14
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	15
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	15
3.2	Finalità del report	15
3.3	Destinazione d'uso del report	15
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	15
3.5	Scelta dell'anno base storico	15
4	Confini organizzativi	16
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	16
5.1	Emissioni significative ed esclusioni	17
6	Inventario GHG.....	17
6.1	Descrizione dei dati di inventario	17
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	17
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	18
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	18
6.5	Risultati dell'inventario	18
6.6	Interpretazione dei risultati.....	20
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	20
7	Iniziative di riduzione dei GHG	20
8	Limiti dello studio.....	21
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	21
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	21
11	Altre informazioni	21

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Mocenni Agricola S.S. contattare *Paolo Silei* +39 3939117005 p.silei@bindisergardi.it

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

L'organizzazione è costituita da un'azienda vitivinicola con una sede principale, Tenuta Mocenni. Sua volta la tenuta, ha 3 principali centri:

- Mocenni, sede degli uffici e di una parte dello stoccaggio dei vini.
- Casapera, rimessa agricola, con accesso diretto ai vigneti, circa 50ha totali.
- Poggiolo, sede della cantina.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Mocenni società agricola società semplice ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

L'utilizzo e la divulgazione del presente report è a discrezione dell'azienda che può utilizzare i dati in esso contenuti in base alle indicazioni stabilite dal disciplinare tecnico VIVA di Organizzazione per le attività divulgative e informative nei confronti dei propri stakeholder. Inoltre, tale report è da utilizzarsi a fini di archiviazione dei dati per il monitoraggio nel tempo delle proprie attività produttive e definire gli ambiti di miglioramento valutando periodicamente l'efficacia delle azioni adottate e i risultati ottenuti.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2025. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

L'anno base storico in funzione del quale dovranno essere confrontati i risultati degli studi successivi è il 2025 considerando che l'organizzazione nel 2026 ha condotto la prima verifica.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. La Tenuta compresa all'interno dell'organizzazione è:

Tenuta Mocenni, strada comunale di Mocenni SNC, Castelnuovo Berardenga (SIENA) 53019.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	• <i>combustione gasolio per autotrazione mezzi aziendali</i> • <i>emissioni da GHG</i> • <i>Metano per combustione</i>
Categoria 2	• <i>fornitura di energia elettrica da rete</i>
Categoria 3	• <i>trasporto materiali e materie prime acquistate</i> • <i>trasporto prodotti finiti</i> • <i>trasferte e spostamenti di lavoro</i> • <i>trasporto rifiuti</i>
Categoria 4	• <i>materiali packaging, prodotti enologici, detergenti</i> • <i>fitosanitari e fertilizzanti</i> • <i>trattamento rifiuti</i> • <i>consumi idrici</i>
Categoria 5	• <i>NS</i>
Categoria 6	• <i>NS</i>

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso gli uffici amministrativi aziendali con l'utilizzo di sistemi gestionali e archivi.

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	2,04E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 - Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,29E+01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,29E+01	100,00	11,22
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	7,75E+01		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	1,02E+00	1,31	0,50
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	3,14E+01	40,58	15,39
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	5,85E-03	0,01	0,00
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	4,48E+01	57,80	21,92
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	2,28E-01	0,29	0,11
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,04E+02		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,04E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,99E+01	19,19	9,76
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	6,21E+01	59,73	30,37
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,80E+01	17,56	9,13
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3,12E+00	3,00	1,53
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,45E-01		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,45E-01	0,14	0,07
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,04E+02		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	0,00E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00		
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Input	Contributo sull'impronta di carbonio totale	% di	Ripartizione in categorie
Gasolio per autotrazione, combustione	29,8188%		CATEGORIA 1
Spostamenti dipendenti casa-lavoro	15,1390%		CATEGORIA 3
Bottiglia di vetro	12,0413%		CATEGORIA 4
Trasporto finale, camion	10,1920%		CATEGORIA 3
Energia elettrica, da rete	7,7523%		CATEGORIA 2
Uva acquistata	6,7386%		CATEGORIA 2
Gasolio per autotrazione, produzione	6,1612%		CATEGORIA 4
Prodotti enologici	4,2324%		CATEGORIA 4
Scatola americana	1,9641%		CATEGORIA 4
PRINCIPIO ATTIVO fungicida	1,3944%		CATEGORIA 4

6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Dall'analisi emerge che i maggiori contributi sull'impronta carbonica aziendale sono dovuti al Gasolio utilizzato per la combustione dei mezzi utilizzati in vigneto (29,81%) e con lungo distacco il fattore spostamento dipendenti casa lavoro (15,1%).

Seguono i primi 2 fattori più impattanti il trasporto delle bottiglie di vetro (12,04%), il trasporto finale del prodotto in camion (10,2%), l'energia elettrica da rete (7,75%), l'uva acquistata (6,74%).

In conclusione, l'azienda nella sua prima certificazione, ha rilevato un livello di emissioni di CO₂ pari **295,79 t CO₂eq**.

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

Totale impronta carbonica t CO ₂ eq		295,79
Incertezza risultato	1,3	
	bassa	

Incertezza risultato	0,4	CATEGORIA 1
	bassa	

Incertezza risultato	0,1	CATEGORIA 2
	bassa	

Incertezza risultato	0,3	CATEGORIA 3
	bassa	

Incertezza risultato	0,5	CATEGORIA 4
	bassa	

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG. L'elenco degli interventi è contenuto nel Piano di miglioramento ARIA.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Non ci sono differenze con versioni precedenti in quanto l'azienda è alla prima certificazione.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

11 Altre informazioni

- Nonostante RYOGUAN sia solo un ammendante, è stato considerato tra i fertilizzanti organici dato il grande volume acquistato e utilizzato in campo.
- Il volume dei consumi idrici aziendali comprende anche un appartamento sopra alla cantina Poggiolo. Il calcolo è avvenuto sommando le bollette, tranne nel caso della cantina dove è stata fatta una stima in base ai litri di vino prodotto finito.
- Nel foglio trasporti materiali, alcuni elementi che non trovavano spazio nelle categorie, sono stati inseriti in "altri prodotti enologici" o "altri prodotti ausiliari", le specifiche sono segnate negli "eventuali commenti".



Ministero della Transizione Ecologica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore